

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - COIC81300N

I.C. COMO PRESTINO/BRECCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC81300N	Alto
COEE81301Q	
V U	Medio Alto
COEE81302R	
V U	Medio Alto
COEE81303T	
V A	Alto
V B	Alto
COEE81304V	
V A	Medio Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC81300N	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC81300N	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC81300N	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' I.C. Como-Prestino comprende 8 plessi scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> •2 SI: Breccia e Prestino (98 bambini) •4 SP: "M.E. Bossi di Breccia", "Luigi Bianchi" di Prestino, SP di San Fermo della Battaglia e "Karol Wojtyla" di Cavallasca (551 alunni) •2 SSI: Marie Curie di San Fermo d.B. e Aldo Moro di Como (361 alunni) <p>Gli uffici di Segreteria e Presidenza si trovano nel plesso "Aldo Moro" di Prestino. I plessi sono ubicati su tre comuni diversi (Como, San Fermo d.B e Cavallasca), facilmente raggiungibili fra loro, entro un raggio di 4 km. Le scuole si trovano all'interno di un territorio che si è ampliato, sul piano urbanistico, in maniera preponderante a partire dagli anni '70 (Prestino e Breccia) e nell'ultimo decennio (Cavallasca e San Fermo d.B). L'indice ESCS colloca il nostro I.C. a livelli alto e medio-alti, con una percentuale di alunni con entrambi i genitori disoccupati pari allo 0% per il campione considerato (1.1.b.1).</p> <p>La percentuale di alunni non italiani (9,7%, vd. 1.1.f), il numero di alunni con BES (19,8%, vd. 1.1.d-e) e a carico dei servizi sociali, sotto la tutela minori, in affido o comunità (2,6%, vd. 1.1.g) hanno determinato scelte di carattere inclusivo (formazione, didattica, relazioni con stakeholder in particolare famiglie e specialisti, scelta delle FS, distribuzione del FIS, Av del livello di inclusività).</p>	<p>L'IC è ubicato su tre comuni diversi e questo determina rapporti con interlocutori diversi per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola. Ciò significa anche scelte diverse in questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico; - acquisto arredi scolastici; - manutenzione aule informatica; - trasporto e mensa alunni; - servizio prescuola e doposcuola; - supporto educativo-didattico tramite le educatrici; - sportello d'ascolto scolastico; - servizi di consulenza psicologica e servizio sociale, - erogazione diversa di fondi di diritto allo studio con possibilità di progetti diversi nei vari plessi. <p>L'indicatore proposto dalla scuola 1.1.c ("Un solo genitore disoccupato", 16% sul campione di alunni) evidenzia una realtà socio-economica più fragile di quanto emerso dal solo indicatore Miur 1.1.b.</p> <p>L'alta presenza di alunni con BES determina un'azione didattica e un impianto strategico-organizzativo d'istituto orientato all'inclusività: ad oggi manca un sistema di monitoraggio delle pratiche inclusive e della loro ricaduta nella didattica</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'IC è collocato all'interno del Parco Spina Verde, sito di interesse naturalistico e storico-archeologico. L'istituto partecipa alla rete nazionale "Coloriamo il nostro futuro" (Minisindaci dei Parchi D' Italia): all'interno del POF ampio spazio trovano i progetti di carattere ambientale e naturalistico per la conoscenza e la valorizzazione del territorio.</p> <p>L'IC si trova nella periferia nord di Como, zona ben servita rispetto al centro città e con la presenza di molti servizi: piscine, centri sportivi e ricreativi, biblioteche. I plessi di Breccia e Prestino fanno capo al Comune di Como. Tre Plessi sono ubicati in due comuni diversi dal comune di Como, Comune di Cavallasca e San Fermo della Battaglia, i quali sono stati interessati da un forte fenomeno di urbanizzazione recente. Tutti i comuni finanziano la scuola attraverso il fondo per il diritto allo studio, anche se con quote molto diverse. I Comuni di san Fermo di B. e Cavallasca garantiscono il servizio di scuolabus.</p> <p>Le Biblioteche di tutti i comuni organizzano iniziative culturali, quelle di San Fermo e Cavallasca, vista anche la vicinanza territoriale, direttamente in collaborazione con le scuole.</p> <p>La scuola interagisce con molti portatori di interesse, presenti sul territorio, che offrono servizi diversi, tra cui strutture specialistiche per alunni con BES e per la lotta alla dispersione scolastica. Sono presenti e molto attive le associazioni genitori che concorrono al finanziamento di progetti della scuola.</p>	<p>Il fondo per il diritto allo studio messo a disposizione dei comuni è di entità diversa, quindi non consente una progettualità comune per l'erogazione di alcuni servizi (educatori, interventi di edilizia scolastica, progetti).</p> <p>L'estensione del comune di Como è molto vasta e la mancanza di un servizio di scuolabus limita notevolmente la possibilità di usufruire dei progetti sul territorio (biblioteca, centri di ricerca etc), essendoci il vincolo di spostamento con autobus privato.</p> <p>Le scuole sui comuni di San Fermo e Cavallasca non hanno questo problema, sia perché hanno un territorio più ristretto sia perché forniscono il servizio di scuolabus.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24	33,1	21,4
Situazione della scuola: COIC81300N	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	76,0	69,0	77,5
	Totale adeguamento	24,0	31,0	22,4
Situazione della scuola: COIC81300N		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. L'accesso alla scuola secondaria di Prestino presenta alcune criticità per la presenza di una curva pericolosa: la scuola ha istituito un pedibus per limitare l'accesso delle auto.</p> <p>Nell'Istituto opera un RSPP esterno che periodicamente rivede il DVR. Sono stati formati n.6 ASPP che predispongono piani di evacuazione e si occupano del piano di emergenza.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza formando tutto il personale per antincendio, primo soccorso, corso base sulla sicurezza per i lavoratori</p> <p>Alcuni Plessi (vd.3.2.b.1) possiedono una dotazione informatica che facilita una didattica laboratoriale, sono previste figure che si occupano della gestione e manutenzione dei laboratori e delle dotazioni informatiche.</p> <p>Quasi tutti gli edifici scolastici sono privi di barriere architettoniche.</p> <p>La scuola si avvale di ingenti contributi delle famiglie e degli EELL (sia pur in modo differenziato nei tre Comuni in cui sono ubicati i plessi dell'IC). Ciò consente l'arricchimento dell'offerta formativa e la cura della strumentazione didattica.</p>	<p>La scuola non è in possesso di alcuna certificazione.</p> <p>Alcuni plessi hanno una dotazione informatica obsoleta e da rinnovare.</p> <p>Per quanto riguarda l'arricchimento dell'offerta formativa, si notano comportamenti differenziati tra i tre Comuni in cui sorgono le scuole dell'IC: mentre la scuola riceve risorse adeguate dai Comuni di San Fermo e di Cavallasca, non altrettanto si può dire per i contributi che provengono dal Comune di Como. Le famiglie spesso organizzano eventi tesi a raccogliere fondi per la scuola - oltre a farsi carico di sottoscrizioni volontarie. Ciò permette di compensare le situazioni più critiche. Tuttavia la raccolta fondi da parte dei genitori ha per destinazione la scuola frequentata dai figli.</p> <p>La scarsità delle risorse di fonte statale (eccettuati gli stipendi del personale) non sempre consente interventi perequativi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC81300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC81300N	76	78,4	21	21,6	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.146	78,0	1.451	22,0	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC81300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC81300N	1	1,3	22	28,9	34	44,7	19	25,0	100,0
- Benchmark*									
COMO	154	3,0	1.138	22,1	1.985	38,6	1.869	36,3	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:COIC81300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC81300N	10,0	90,0	100,0

Istituto:COIC81300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC81300N	7,7	92,3	100,0

Istituto:COIC81300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC81300N	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC81300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC81300N	11	15,7	15	21,4	18	25,7	26	37,1
- Benchmark*								
COMO	542	11,5	1.233	26,2	967	20,5	1.971	41,8
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	63	91,3	1	1,4	5	7,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	56	52,6	67,7
Situazione della scuola: COIC81300N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	48	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	10	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	6,1	8,8
	Più di 5 anni	30	28,8	29,3
Situazione della scuola: COIC81300N		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza per l'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (78,4%), di cui oltre la metà (63,8%) è in servizio nell'Istituto da oltre 6 anni, con oltre 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale: questo garantisce un organico stabile, la continuità didattica e la possibilità di progettare nel lungo periodo.</p> <p>E' alta la percentuale (44,7%) di docenti che si colloca nella fascia d'età 45-54, il che denota un corpo docente con alle spalle diversi anni di esperienza.</p> <p>La bassa percentuale di docenti laureati nella SI (10%) e nella SP (7,7%) si spiega collegando tale percentuale alla distribuzione di insegnanti per fascia d'età.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha incarico effettivo nell'istituto da due anni e ha alle spalle più di cinque anni di esperienza.</p> <p>E' allo studio una mappatura delle competenze professionali del personale docente, oltre ai titoli per l'accesso alla classe di concorso.</p>	<p>Nell' I.C. sono presenti solo 6 insegnanti di sostegno con titolo su 16, il che determina una serie di problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la nomina di insegnanti non specializzati; - la nomina di insegnanti ad incarico annuale; - la mancanza di continuità su alunni con difficoltà; - la mancanza di un gruppo di lavoro stabile sul sostegno all'interno dei Dipartimenti. <p>Deve essere completata la mappatura delle competenze del personale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC81300N	105	100,0	105	100,0	110	100,0	112	100,0	107	100,0
- Benchmark*										
COMO	5.576	99,2	5.625	99,6	5.604	99,4	5.516	99,6	5.450	99,5
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
COIC81300N	107	99,1	126	98,4
- Benchmark*				
COMO	5.139	95,1	5.444	96,1
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
COIC81300N	36	50	26	23	4	3	25,4	35,2	18,3	16,2	2,8	2,1
- Benchmark*												
COMO	1.648	1.571	1.206	848	187	79	29,8	28,4	21,8	15,3	3,4	1,4
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC81300N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COMO	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC81300N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
COMO	-	0,0	-	0,2	-	0,3	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC81300N	1	1,0	1	1,0	2	1,9	-	0,0	3	2,9
- Benchmark*										
COMO	73	1,3	77	1,4	62	1,1	42	0,8	49	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
COIC81300N	2	1,9	-	0,0	1	0,7
- Benchmark*						
COMO	56	1,0	57	1,0	34	0,6
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
COIC81300N	1	1,0	-	0,0	2	1,9	3	2,8	1	0,9
- Benchmark*										
COMO	134	2,4	121	2,2	103	1,9	87	1,6	69	1,3
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
COIC81300N	-	0,0	5	4,1	2		1,4
- Benchmark*							
COMO	97	1,8	120	2,2	91		1,6
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438		1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La SP registra il 100 % di studenti ammessi alla classe successiva con uno standard migliore rispetto alla regione (+1% circa) e all'Italia (+2% circa). La media complessiva dei voti è 8,5 (2.1.c). La media dei voti decresce in modo graduale dalla prima alla quinta ed evidenzia un percorso di studi che si adegua a richieste più complesse. Analizzando le fasce di voto: nella SP dell'IC predominano i 9 (34,5%), mentre soltanto il 6% degli alunni ha conseguito il voto 6. Nella SSI è ammesso alla classe successiva il 99% degli studenti. Nella SSI, negli esiti finali delle tre classi, prevalgono i 7 (31%). Negli esami di licenza rispetto alla media provinciale il voto 7 è del +6,8%, mentre il voto 9 è del +0,9%. Il Collegio docenti dell'IC ha adottato un protocollo dove sono indicati i criteri di valutazione comuni. Non ci sono stati abbandoni e il bilancio nei trasferimenti non evidenzia squilibri.	Nell'analisi degli esiti della scuola secondaria si evidenziano le seguenti criticità: 60,8% (64% in prima, 58% in seconda e 59,5% in terza) è ammesso con una valutazione nella fascia più bassa di voto (6/7). La percentuale di questa fascia viene confermata nella votazione conseguita all'esame (60,6%). Poche sono le eccellenze: solo l'8,8% sul totale degli alunni ha ricevuto almeno un 10. Vi è una prevalenza di 10 in lingua Inglese (4,4%), mentre in Matematica 3,5% e in italiano solo 1,3% come evidenziato nel grafico (2.1.d). Nella votazione conseguita all'esame il gap di attribuzione della fascia 10/10 con lode, rispetto al dato nazionale è di -2,9%. La tabella degli esiti non prevede le valutazioni degli alunni non ammessi. Tra le valutazioni degli studenti inseriti nella fascia di voto 6 (6% SP - 30% SS) non sono considerate le promozioni per voto di consiglio. Si rileva un'alta percentuale di alunni anticipatori sul totale dell'Istituto del 4,4% (circa un bambino per classe) e manca un monitoraggio dei loro esiti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio anche se deve essere fatto un monitoraggio sistematico su più anni. Grande è l'attenzione verso gli studenti a rischio di dispersione scolastica e quelli con valutazione insufficiente (recupero, progetti contro la dispersione, didattica personalizzata), c'è la consapevolezza della necessità di investire tempo e risorse nel potenziamento e nella cura delle eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC81300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,6	↑	↑	↑	2,4	63,0	↑	↑	↑	4,5
COEE81301Q	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81301Q - II U	53,2	↓	↓	↓	-12,1	56,3	↔	↔	↑	-1,5
COEE81302R	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81302R - II U	72,2	↑	↑	↑	6,9	64,9	↑	↑	↑	7,3
COEE81303T	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81303T - II A	65,4	↑	↑	↑	0,0	66,4	↑	↑	↑	8,8
COEE81303T - II B	73,0	↑	↑	↑	7,7	56,5	↑	↑	↑	-1,1
COEE81304V	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81304V - II U	71,3	↑	↑	↑	6,0	69,0	↑	↑	↑	11,4
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8	↑	↑	↑	1,5	67,4	↑	↑	↑	2,2
COEE81301Q	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81301Q - V U	57,8	↓	↓	↓	-4,8	63,0	↔	↓	↔	-1,6
COEE81302R	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81302R - V U	66,7	↑	↑	↑	4,1	69,1	↑	↑	↑	4,5
COEE81303T	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81303T - V A	65,2	↑	↑	↑	2,6	71,7	↑	↑	↑	7,2
COEE81303T - V B	70,2	↑	↑	↑	7,7	70,7	↑	↑	↑	6,2
COEE81304V	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE81304V - V A	64,7	↑	↑	↑	2,1	68,4	↑	↑	↑	3,7
COEE81304V - V B	60,7	↓	↓	↔	-1,8	59,1	↓	↓	↓	-5,6
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,9	↑	↑	↑	0,0	64,2	↑	↑	↑	0,0
COMM81301P	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM81301P - III A	70,7	↑	↑	↑	0,0	66,1	↑	↑	↑	0,0
COMM81301P - III B	68,9	↑	↑	↑	0,0	64,3	↑	↑	↑	0,0
COMM81301P - III C	72,7	↑	↑	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0
COMM81302Q	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM81302Q - III A	73,3	↑	↑	↑	0,0	63,6	↑	↑	↑	0,0
COMM81302Q - III B	70,3	↑	↑	↑	0,0	61,2	↔	↔	↑	0,0
COMM81302Q - III C	64,7	↔	↔	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE81301Q - II U	7	1	1	4	3	2	3	2	7	2
COEE81302R - II U	1	1	5	5	6	1	2	4	5	6
COEE81303T - II A	2	2	2	6	6	2	1	3	2	10
COEE81303T - II B	0	2	5	5	7	3	7	2	3	4
COEE81304V - II U	3	2	2	4	11	0	2	5	1	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC81300N	14,0	8,6	16,1	25,8	35,5	8,6	16,1	17,2	19,4	38,7
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE81301Q - V U	3	2	4	1	2	2	3	4	2	1
COEE81302R - V U	1	1	3	6	2	0	2	6	3	3
COEE81303T - V A	0	4	7	1	3	0	1	7	3	4
COEE81303T - V B	0	2	4	9	4	0	2	6	5	6
COEE81304V - V A	0	1	6	4	1	0	2	5	2	3
COEE81304V - V B	2	2	4	3	2	4	1	4	4	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC81300N	7,1	14,3	33,3	28,6	16,7	7,1	12,9	37,6	22,4	20,0
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM81301P - III A	1	2	4	2	9	2	4	2	3	7
COMM81301P - III B	1	2	5	4	6	3	0	5	5	5
COMM81301P - III C	1	3	0	6	7	3	2	2	3	7
COMM81302Q - III A	1	2	1	4	9	2	4	2	4	5
COMM81302Q - III B	1	2	5	3	8	5	1	5	3	5
COMM81302Q - III C	0	8	2	4	6	1	5	4	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC81300N	4,6	17,4	15,6	21,1	41,3	14,7	14,7	18,3	17,4	34,9
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC81300N	14,6	85,4	11,6	88,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC81300N	10,6	89,4	12,6	87,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto, prima della somministrazione delle prove, vengono date indicazioni seguendo le disposizioni dell'Invalsi e, in ogni plesso, viene distribuito il vademecum e il manuale del somministratore. Le classi seconde SP dell'Istituto hanno ottenuto: nella prova di italiano il punteggio medio di 67,6 (+6,5 rispetto alle altre aree e +2,4 rispetto a scuole con lo stesso contesto economico e socio-culturale); nella prova di matematica il punteggio medio di 63 (+8 circa rispetto alle altre aree e +4,5 a ESCS). Buoni risultati anche nelle V SP in italiano (+1,5 rispetto a ESCS) e matematica (+2,2 ESCS). Nella SSI classi 3 ^e in Italiano il punteggio medio è 69,9 (+6,4) e in Matematica è 64,2 (+4,4 rispetto alle altre aree). Rispetto alla distribuzione alunni per livello di apprendimento, le percentuali di studenti al livello 1 di tutto l'Istituto sono nettamente al di sotto della media regionale e nazionale e nella prova di licenza di italiano il 4,6% ha ottenuto il livello 1 a fronte di una media nazionale del 19,2. La varianza interna alle classi e fra le classi della SP non evidenzia squilibri rispetto al dato nazionale.	La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi. Non è stata effettuata un'analisi sulle motivazioni della variabilità tra e all'interno delle classi. Non è stata effettuata un'analisi di Istituto tra i risultati delle prove e gli esiti anche se c'è una disparità nel confronto dei dati dei risultati Invalsi con gli esiti interni nelle classi terze della SSI: livello 5 in italiano +20% e in matematica + 13 % rispetto al dato nazionale mentre le eccellenze negli esiti finali risultano solo 2,8% in italiano e 1,4% in matematica. Manca una restituzione al Collegio docenti dei risultati delle prove e una pianificazione degli interventi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. Si rilevano sostanziali differenze tra i plessi, ma non sono state analizzate le motivazioni. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. La scuola ha degli ottimi risultati nelle prove Invalsi, manca tuttavia una comunicazione al Collegio sugli esiti delle prove e una pianificazione degli interventi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC si effettuano da anni progetti di ed. alla legalità (vd. 2.3.e), di accoglienza (vd. 3.4.a), di ed. all'affettività. Gli alunni, nell'ottica di uno sviluppo del senso critico e di responsabilità, hanno compilato questionari di gradimento delle visite di istruzione, dei progetti e di soddisfazione (vd.3.2.f). Nel corso del presente a.s. è stato approvato il nuovo Regolamento disciplinare scuola SSI e riformulato un nuovo Regolamento per la SP. E' stato approvato un nuovo protocollo di valutazione d'Istituto per l'attribuzione del voto e del giudizio di comportamento. Gli insegnanti, per la determinazione del voto/giudizio si attengono ad indicatori, relativi agli aspetti comportamentali degli alunni (relazione con gli altri, rispetto regole e partecipazione. Gli insegnanti richiedono colloqui con le famiglie al termine del 1° e 3° bimestre e alla consegna del documento di valutazione del 1° e del 2° quadrimestre. Colloqui straordinari vengono effettuati in caso di problemi particolari e in occasione della consegna dei pdp. Nella SP prevale il giudizio DISTINTO(47,2%, vd. 2.3.a); il SUFFICIENTE è stato attribuito all'1,8% degli alunni. Nel passaggio degli alunni dalla V alla SSI, l'ottimo/10 rimane costante mentre il sufficiente/7 è stato attribuito solo nella SP. L'IC aderisce alla rete provinciale sulla legalità, al prog. del Miur sul cyberbullismo, alle iniziative promosse dalla questura e dalla polizia sulle comunicazioni, ha attivo lo sportello di psic. scolastica.</p>	<p>L'Istituto ha aderito alla sperimentazione del Miur sulle competenze nazionali. Nell'IC è stata attivata una commissione competenze che lavorerà sulla stesura di indicatori e target di riferimento per la valutazione delle competenze di cittadinanza. Occorre rendere più partecipi le famiglie nelle scelte educative della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (singoli alunni, classi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, mentre alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti oggettivi per misurare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Sono stati prodotti alcuni documenti, non ancora utilizzati, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nei singoli plessi vengono realizzati molti progetti per sviluppare competenze di cittadinanza. Nell'ultimo collegio docenti è stato presentato l'accordo di rete e il conseguente progetto incentrato sulle competenze chiave di legalità e sull'uso consapevole delle tecnologie.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
COIC81300N	8,7	15,3	11,3	14,6	39,1	11,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC81300N	56	63,6	32	36,4	88
COMO	2.877	65,5	1.516	34,5	4.393
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
COIC81300N	49	90,7	15	62,5
- Benchmark*				
COMO	2.503	91,6	992	72,0
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Confrontando gli esiti degli alunni nel passaggio dalla V SP alla I SSI si evidenzia un calo fisiologico di circa un punto nella media dei voti (2.4.e. Grafico confronto).</p> <p>La percentuale (90,7%) degli alunni promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è in linea con la percentuale dell'Italia ed è un po' più bassa di quelle della provincia e della Lombardia.</p> <p>La percentuale degli alunni promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo è molto più bassa (-14,4) del dato dell'Italia, della provincia (-9,5) e della Lombardia (-8,4).</p>	<p>Confrontando gli esiti degli alunni nel passaggio dalla V SP alla I SSI si rileva un calo nell'attribuzione del voto 10 (-4%) e la contrazione della fascia B (media voti da 8,6 a 9,5) in entrambi i Plessi della SSI.</p> <p>La percentuale (63,6%) degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo è minore rispetto al dato della provincia (-1,9%), della Lombardia (-3,4%) e dell'Italia (-6,4%).</p> <p>Manca un protocollo sull'orientamento in cui trovi spazio il bilancio delle competenze.</p> <p>Manca un'analisi e una lettura sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla SSI al primo anno della SSII.</p> <p>Manca la dimensione dell'orientamento formativo all'interno del curriculum di Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Alcuni studenti con difficoltà di apprendimento sono già segnalati dalla SP, altri, che non raggiungono in diverse discipline gli obiettivi minimi e presentano gravi lacune, non sono ammessi alla classe successiva o sono ammessi a maggioranza. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è trascurabile. È presente un vademecum per il passaggio tra la primaria e la secondaria; le attività di raccordo sono assicurate dalla Commissione Continuità. Sono attivati percorsi contro la dispersione, è in fase di definizione il protocollo orientamento, è stata attivata la sperimentazione sulle competenze.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	30	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	44	50,5	54,7
Situazione della scuola: COIC81300N		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	34	49,9	55,5
Situazione della scuola: COIC81300N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26	30,6	29,3
Altro	Si	8	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	80	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	74	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18	32,8	28,3
Altro	Si	8	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali (vd.3.1.a.1/ 3.1.a.2), si evince che il curricolo della SP risponde con un alto grado di presenza e quello della SSI risponde con un livello medio-alto ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale (presenza di curricoli per italiano, matematica, inglese, scienze, altre discipline).</p> <p>La scuola ha aderito alla sperimentazione ministeriale sui nuovi modelli di certificazione delle competenze ed è stata costituita una commissione per predisporre alcuni documenti e discutere delle criticità del nuovo modello ministeriale.</p> <p>La scuola ha un'alta capacità di rispondere alle attese formative provenienti dalla comunità di appartenenza (vd. 3.1.b.1): i genitori degli alunni hanno dichiarato un livello di soddisfazione pari all'86% nella SP e all'83% nella SSI.</p> <p>Nell'Istituto vengono inoltre svolte numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa a supporto della didattica che vanno ad arricchire il curricolo di Istituto e che riscontrano un alto gradimento da parte degli studenti (94% di indice di soddisfazione, vd. 3.2.f.3).</p>	<p>La scuola ha evidenziato la mancanza di curricoli sulle competenze. Pertanto la scuola ha previsto per il 2015/16 un lavoro sistematico di revisione dei curricoli nell'ottica delle indicazioni ministeriali per lo sviluppo delle competenze trasversali e la stesura di linee guida di riferimento.</p> <p>Sono state predisposte schede di analisi e osservazione relative a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ma non è ancora stato fatto un lavoro sistematico di monitoraggio dei progetti proposti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	35,2	36
	Alto grado di presenza	28	29,3	33,9
Situazione della scuola: COIC81300N		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	32	36	37,4
Situazione della scuola: COIC81300N		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	26	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	60	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	38	47,3	53
Altro	Si	12	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella SP e nella SSI sono formalizzati molti aspetti relativi alla progettazione didattica (vd.3.1.c.1). Sono utilizzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica disciplinare, di classe e per classi parallele e per la progettazione per specifici gruppi di studenti. Nell'ambito dei dipartimenti per ambiti disciplinari (istituiti quest'anno scolastico, vd. 3.6.c.1) si sono prodotti: programmazione in continuità verticale, definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, protocollo di valutazione, regolamento di istituto, regolamento disciplinare.</p> <p>Nella scuola vengono poi effettuati lavori di progettazione anche all'interno delle commissioni (vd. 3.6.c.3), progettazione di modulo (2h settimanali SP), riunioni di intermodulo (SP, in alternanza al modulo).</p>	<p>Sarebbe auspicabile avere a disposizione ulteriori risorse economiche per realizzare moduli o unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze.</p> <p>Il lavoro avviato quest'anno all'interno dei Dipartimenti necessita di obiettivi più sistematici e mirati alla progettazione didattica e alla revisione stessa della progettazione.</p> <p>La programmazione in verticale, pur essendo presente, necessita di momenti di lavoro meglio definiti. Manca la formalizzazione di un vero curriculum d'istituto.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,6	50,2
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68	67,8	67,4
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	39,3	40,9
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	32	24,1	27,6
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42	47,6	47,5
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	32,6	37,2
Situazione della scuola: COIC81300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dal quadro delle prove strutturate in entrata, intermedie e finali (3.1.d.1,2,3) l' Istituto si colloca nella fascia delle prove comuni svolte in 3 o più discipline (Italiano, matematica, inglese) per valutare conoscenze e competenze. Gli insegnanti sia della SP che della SSI usano criteri comuni di valutazione (protocollo di valutazione, vd. 3.1.d.1). La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano, matematica e inglese. La scuola progetta e realizza, anche con enti esterni (vd. lista stakeholder 1.2.c) interventi didattici specifici a seguito di valutazione degli studenti, sia per le fasce più fragili che per quelle di eccellenza.</p>	<p>Nella progettazione di prove comuni non è abitudine acquisita adottare come criterio per la costruzione di prove di Istituto il riferimento ai criteri delineati dai quadri di riferimenti per la prova Nazionale. L'utilizzo di prove di valutazione autentica è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti e mancano rubriche di valutazione. La scuola deve potenziare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: mappando gli interventi, la metodologia usata e i risultati attesi e raggiunti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha intenzione di elaborare un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento (vd.3.1.a). Sono in stato di definizione i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola (vd.3.3.c.1). Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono in fase di definizione, a seguito della sperimentazione in atto. Nella scuola sono presenti dipartimenti per aree disciplinari con referenti per ciascuna area cui partecipano tutti i docenti (Vd. 3.6.c.1-2-3-4). La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata (vd.3.3.b). La scuola manca di un curriculum strutturato per competenze e di rubriche di valutazione, costruite secondo criteri di valutazione autentica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	78,8	79,2
	Orario ridotto	6	1,5	2,7
	Orario flessibile	40	19,6	18,1
Situazione della scuola: COIC81300N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88	52,2	74,6
	Orario ridotto	4	24,4	10,2
	Orario flessibile	8	23,5	15,1
Situazione della scuola: COIC81300N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	24,0	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,0	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,0	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	62,0	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento (vd.3.5.d.1);gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in ciascun plesso dell'Istituto (vd. 3.2.b.1).</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi per l'adeguata presenza di biblioteche di classe, computer, materiali per attività scientifiche, musicali, espressive, ecc. (vd. 3.2.b.1).</p> <p>La scuola cerca di curare un'adeguata gestione del tempo come risorsa di apprendimento, proponendo un'estensione oraria di 28h alla SP e 36h alle due SSI d'Istituto.</p> <p>Vengono attuati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare (3.2.b.2).</p>	<p>Gli spazi dedicati ad attività di carattere laboratoriale vanno adeguati alle esigenze didattiche via via emergenti; la dotazione di materiale andrebbe implementato (biblioteche di classe, computer, materiali per attività scientifiche, musicali, artistico-espressive, ecc.).</p> <p>La didattica laboratoriale è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti.</p> <p>E' in fase di attuazione un monitoraggio dei laboratori.</p> <p>Non è stata mai avviata una riflessione sulla gestione del tempo come risorsa, l'articolazione dell'orario scolastico cerca di tenere conto delle esigenze di apprendimento dei docenti, ma all'interno dei limiti previsti dal CCNL.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di una didattica innovativa attraverso una progettualità già presente nel POF d'Istituto (area espressiva, motoria, potenziamento/certificazione linguistico, certificazione ECDL, educazione alla salute, orientamento, prevenzione disagio, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc. vd. 3.2.c.1) disponendo di un corpo docente formato (51/103 docenti che hanno seguito corsi formazione) negli ambiti della didattica, organizzazione e valutazione (vd. 3.6.1)</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative grazie alla presenza di riunioni di dipartimenti (divisi per aree linguistica, matematico-scientifico-tecnologica, espressiva, storico-geografica, vd. 3.6.c.1-2) e di apposite commissioni (redazione sito, continuità-orientamento, autovalutazione, GLI, vd. 3.6.c.3-4.</p>	<p>Non c'è ancora un uso diffuso delle schede di monitoraggio-progetti e conseguente rilevazione e riflessione sui dati emersi. Gran parte della formazione è lasciata alla singola iniziativa dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC81300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	17	43	54,8	53,4
Azioni costruttive	50	43,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	33	46,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC81300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC81300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	30	36,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	30	27,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC81300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	52,5	46	49,8
Azioni costruttive	38	36,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	25	27,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC81300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	50	32,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC81300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,3	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC81300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	40,7	41	41,9
Azioni costruttive	22	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	31	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC81300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	46,5	47,5	48
Azioni costruttive	33	33,5	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	31,4	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,20	1,1	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti predisponendo e condividendo con genitori e alunni specifici regolamenti (regolamento di disciplina, vd.2.3.e, regolamento mensa, regolamento intervallo).</p> <p>In caso di comportamenti problematici (atti di vandalismo, comportamenti violenti, altre attività non consentite, vd. 3.2.d.1), la scuola mette in atto una serie di azioni educative atte a favorire la riflessione sui comportamenti scorretti e a cercare una linea comune in accordo con le famiglie.</p> <p>La scuola non ha dati significativi per furti e comportamenti violenti. La scuola aderisce alla "Rete regionale della scuole che promuovono salute", con il progetto Life skills nella SSI(vd. 3.2.e); con una progettualità riferibile all'area delle competenze chiave di cittadinanza e alla legalità (vd.2.3.c).</p> <p>Nei questionari di soddisfazione docenti, Ata, studenti e genitori sono risultati punteggi in tutte le aree analizzate intorno a 3 o superiori (scala da 1 a 4); ciò indica una clima scolastico positivo diffuso tra tutte le componenti scolastiche.</p> <p>Anche nel questionario indice stress lavoro correlato non sono state evidenziate situazioni particolarmente stressanti da parte del personale dell'Istituto. Inoltre si sono registrate percentuali molto alte di partecipazione al questionario effettuato(96% studenti, 83% genitori, 65% ATA, 84% docenti).</p>	<p>La scuola dovrebbe predisporre una scheda di monitoraggio/restituzione sull'efficacia delle azioni messe in campo per contrastare episodi problematici. Non sono attualmente presenti, in maniera formalizzata, progetti di educazione alla legalità in tutti gli ordini scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti (vd. 3.2.a-b). Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi (vd.3.2.b.1). La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe: manca un monitoraggio sull'uso delle tic nella didattica e sulla loro ricaduta. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti (vd.3.3.c.1-2). Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi (vd.3.2.e, 2.3.e). I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. Tutti i principali portatori di interesse (docenti, Ata, studenti e genitori) hanno segnalato un clima positivo all'interno della scuola: tutti i questionari hanno evidenziato un punteggio uguale o superiore a 3 (abbastanza soddisfatto) in quasi tutti i quesiti posti nei questionari di soddisfazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24	38,7	25,3
Situazione della scuola: COIC81300N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si prende cura degli alunni con BES attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> •monitoraggio per individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento (classi prime e seconde SP, vd. 3.3.a.6); •individuazione da parte dei cdc degli alunni con difficoltà culturali e/o socio-economiche (lo stesso vale per gli alunni con BES certificati); •attivazione di piani educativi personalizzati; •attivazioni da parte dei docenti di pratiche didattiche inclusive. <p>Nell'I.C. è stato adottato un database unico per la stesura dei pdp. Agli insegnanti di sostegno viene fornito un vademecum riepilogativo relativo ai documenti da produrre(vd. 3.3.a.5). Per i punti di forza sull'inclusione si veda allegato 3.3.a.4 con i risultati del Progetto Quadis. Nell'I.C. c'è un DB aggiornato costantemente sugli alunni con BES. Due delle quattro FS hanno compiti relativi agli alunni con BES (vd. 3.5.a). La scuola ha nella sua mission l'obiettivo di essere una scuola inclusiva (vd. 3.5.1) e lo realizza attraverso progetti dei singoli plessi, un protocollo H (vd. 3.3.a.2) e procedure per gli altri BES (vd. 3.3.a.3). La scuola ha attivato formazione interna sui BES (Collegi Docenti, incontri con i genitori, circolari ad hoc, normativa). Esiste un protocollo di accoglienza sugli alunni NAI e sono stati attivati corsi per loro..</p>	<p>Per i punti di debolezza sull'inclusione si veda allegato 3.3.a.4 con i risultati del Progetto Quadis. E' in fase di stesura un protocollo unico per i BES. E' necessario potenziare una formazione sulla didattica inclusiva ed effettuare monitoraggi sui pdp, sulle buone prassi inclusive e relativa valutazione. E' necessario stendere un protocollo accoglienza. Il non raggiungimento della soglia del 10% degli alunni stranieri (9,7%) non ci ha consentito l'accesso ai fondi dedicati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:COIC81300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40	39,5	36
Sportello per il recupero	No	4	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	28	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30	17,7	14,5
Altro	Si	28	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	12	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	10	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	34	36	24,7
Altro	Si	24	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	28	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8	13	40,7
Altro	No	2	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	74	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola attiva in itinere e sugli esiti degli scrutini un monitoraggio da cui derivano gli interventi di recupero.</p> <p>La scuola partecipa a progetti contro la dispersione scolastica in collaborazione con una rete di scuole.</p> <p>La scuola attiva corsi di recupero laddove si evidenziano necessità, utilizzando anche le ore residue nei plessi e ore eccedenti.</p> <p>Nel lavoro d'aula sono previsti interventi di didattica personalizzata nel rispetto dei pdp.</p> <p>La scuola organizza interventi di potenziamento attraverso corsi extracurricolari (ecdL, trinity, latino, motoria), partecipazione a concorsi anche a livello individuale, attività in classe.</p>	<p>Manca una riflessione sistematica sui gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.</p> <p>Manca un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà e sull'efficacia delle attività di recupero.</p> <p>Manca un monitoraggio sulle buone prassi didattiche per il recupero.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, anche se manca un monitoraggio. Manca anche un monitoraggio sulla realizzazione delle pratiche dichiarate nei pdp, sulla loro efficacia e ricaduta didattica. E' necessario prevedere un'analisi delle buone pratiche inclusive e una riflessione sulla valutazione inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e dichiarati in itinere. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso attività interculturali. L'individualizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. E' stato fatto un lavoro sistematico sulla mission per quanto riguarda l'inclusione con l'individuazione di Obiettivi strategici, processi correlati, indicatori, metriche e target da raggiungere.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	76	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64	67,7	61,3
Altro	No	20	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	56	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	54	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52	54	48,6
Altro	Si	22	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni ordine di scuola prevede attività di accoglienza degli alunni.</p> <p>Tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi sono previsti momenti di incontro per scambio di informazioni per la formazione classi come risulta dal Progetto verticale di continuità(vd.3.4.a).</p> <p>Sono previste attività destinate agli alunni per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro (vd.3.4.a): le attività prevedono open day, incontri informativi per le famiglie, incontri tra gli alunni con attività comuni.</p>	<p>E' necessario stendere delle linee guida per il protocollo accoglienza e continuità.</p> <p>Manca un monitoraggio sull'efficacia degli interventi per la continuità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	98	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	76	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	74	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	48	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	100	88,1	74
Altro	Si	40	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il percorso di orientamento è previsto dal POF (vd.3.4.b.1) e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- primo anno della scuola secondaria: conoscenza di sé e delle proprie attitudini;- secondo anno: presentazione agli alunni dell'offerta formativa delle scuole superiori;- terzo anno: viene sottoposto il questionario orientativo on line di Pellerey; hanno inoltre la possibilità di visitare il Salone provinciale dell'orientamento "Young" e di incontrare docenti, alunni e esponenti del mondo del lavoro. <p>La scuola organizza incontri informativi per le famiglie fin dalla classe seconda per la scelta del percorso scolastico.</p> <p>Le attività di orientamento vengono realizzate in collaborazione con l'UST e le scuole superiori del territorio.</p> <p>I docenti in incontri individuali con le famiglie consegnano il giudizio orientativo (vd.3.4.b.1).</p> <p>La scuola effettua il monitoraggio dei consigli orientativi in rapporto agli esiti ottenuti dagli ex alunni alla fine del primo anno della scuola superiore (vd. 3.4.b.2).</p> <p>Famiglie e alunni seguono generalmente il consiglio orientativo (vd. 2.4.c.3)</p>	<p>La percentuale di alunni e famiglie che non hanno seguito il consiglio orientativo nell'anno scolastico 2012/13 era del 36,4% (vd. 2.4.c.2), che nella maggior parte dei casi significa insuccesso nel primo anno di scuola superiore e possibile dispersione scolastica.</p> <p>Manca un piano verticale che parta fin dalla scuola dell'infanzia per l'orientamento formativo che coinvolga tutti gli ordini di scuola e tenga conto del piano nazionale di orientamento permanente.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate (vd.3.4.a). La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro (vd.3.4.a.1). La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (vd.2.4.e). La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi non solo quelle dell'ultimo anno (vd.3.4.b); è in fase di attuazione un progetto di orientamento che consideri il bilancio delle competenze. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola tiene conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e raccoglie informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento (vd.2.4.c.1); la maggioranza delle famiglie e degli studenti (63,6% vd. 2.4.c.2) segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso per la definizione della mission, della vision e dei valori dell'Istituto ha preso avvio nell'anno scolastico 2013-2014. La loro definizione è stata oggetto di discussione in commissione per l'autovalutazione e nelle riunioni di staff. La vision e la mission e i valori dell'Istituto sono stati inseriti nel POF d'Istituto e sono stati esplicitati attraverso i canali convenzionali quali collegio docenti, incontri con i leader e il sito web.</p> <p>Sono stati anche definiti dal DS gli obiettivi strategici correlati con la mission, sono stati stabiliti gli indicatori e i target di riferimento (vd. 3.5.2). Il presente documento è stato oggetto di una attenta riflessione all'interno del gruppo AV. Gli obiettivi strategici correlati con la mission sono stati presentati al CD e saranno sperimentati nel prossimo anno scolastico, coinvolgendo i docenti di tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Sono state predisposte le schede di monitoraggio degli obiettivi strategici.</p>	<p>Sono ancora in fase di definizione gli obiettivi operativi correlati con gli obiettivi strategici.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola traduce gli obiettivi strategici dell'istituzione in piani e attività e li collega ai processi chiave attraverso il POF, la progettazione generale e la destinazione delle risorse. Sono state attivate alcune azioni di monitoraggio per lo sviluppo di un sistema efficiente di gestione del cambiamento che consenta di monitorare i progressi dell'innovazione (ad es, attraverso il benchmarking, i progetti-pilota, il monitoraggio, etc).</p> <p>Vengono messi in evidenza i seguenti punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)consapevolezza del legame tra obiettivi strategici e pianificazione delle attività; 2)articolazione del POF e contrattazione di Istituto; 3)organigramma ben strutturato, articolazione in commissioni e FS, sito web, dipartimenti (vd. 3.5.d.1); 4)prove di ingresso, orientamento, valutazione di alcuni progetti; 5)processi e processi chiave, declinati secondo input,output, outcome, procedure (3.5.2.a); 6) collegamento tra processi e obiettivi strategici (3.5.2.b). 	<p>Sono in fase di definizione gli obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici.</p> <p>Sono in fase di revisione/predisposizione le linee guida e le procedure dei processi individuati. Restano da definire per il prossimo anno scolastico i responsabili di ciascun obiettivo strategico.</p> <p>E' necessario trovare strumenti per valutare l'effettiva tempestività ed efficacia dell'informazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22	26,7	28,8
	Più di 1000 €	6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC81300N		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC81300N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,12	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,88	24,1	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:COIC81300N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,90	84,6	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:COIC81300N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	93,3	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC81300N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,70	14,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC81300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,67	18,8	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	18	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	14	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	86	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	18	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	84	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	9	12,6
I singoli insegnanti	No	46	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	40	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	66	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	12	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	12	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COIC81300N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	16	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:COIC81300N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,29	46,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,56	35,2	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	55,15	14,4	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:COIC81300N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	32,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,42	11	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,79	42,8	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	46,79	17,7	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza ha stabilito responsabilità, gestione dei compiti e competenze attraverso l'organigramma approvato dal CD ad inizio anno, compiti e obiettivi di ciascuna figura di sistema sono ben definiti.</p> <p>Il DS è coadiuvato da due collaboratori, uno per la SP e uno per la SSI.</p> <p>Le FS individuate sono quattro (vd.3.5.a); due si collocano nell'area degli alunni BES per realizzare dinamiche di inclusione, visto il numero elevato di tali alunni (vd. 1.1.d; 1.1.e; 1.1.f; 1.1.g). Una FS si occupa del POF e dell'Orientamento, per la prevenzione della dispersione scolastica (vd.3.4.b). Una FS che, insieme al DS e alla commissione preposta, si occupa della AV CAF, PdM e RAV MIUR.</p> <p>La scuola concorda con il personale docente e ATA una politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'Istituto. I compiti del personale ATA sono definiti dal DSGA e la totalità degli ATA percepisce il FIS.</p> <p>Per l'impatto dell'assenze degli insegnanti (3.5.d.1234) il dato non pare attendibile in quanto per la primaria non è disponibile la percentuale di ore di supplenza pagate per ore eccedenti, mentre per la secondaria non è disponibile il dato delle supplenze esterne.</p>	<p>Occorre coinvolgere nella realizzazione dei progetti e realizzazione delle proposte un maggior numero di docenti, migliorando la spinta motivazionale e la condivisione di mission, vision e valori e prevedendo il coinvolgimento degli altri portatori d'interesse.</p> <p>Occorre migliorare la comunicazione tra il DSGA e il personale di segreteria e perfezionare i percorsi di spesa.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:COIC81300N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	35	18,16	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COIC81300N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1449,23	5892,88	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIC81300N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	55,50	99,34	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIC81300N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,42	10,02	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:COIC81300N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44	55,2	48,5
Lingue straniere	0	32	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	54	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	24	28,9	27,3
Sport	1	30	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16	14,8	17
Altri argomenti	0	28	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:COIC81300N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	3,4	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:COIC81300N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	10,07	30,2	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:COIC81300N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: COIC81300N
Progetto 1	Valorizzazione tecnologie informatiche per la didattica
Progetto 2	Promozione corretti stili di vita negli alunni SS I gr.
Progetto 3	Potenziamento Ed. Fisica Scuola Primaria

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	90	82,5	56,6
Situazione della scuola: COIC81300N		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli 8 plessi della scuola hanno presentato complessivamente 35 progetti (vd.3.5.e.1) su tematiche molto differenziate come espressività, ambiente, sicurezza in rete, attività sportive, lettura, etc. La spesa media per progetto è di 1449,23 € rispetto una media nazionale di 7851,74 € (vd.3.5.e.2), la spesa per alunno è di 55,50 € rispetto a 84,12 €: questi valori appaiono decisamente inferiori alla media nazionale, nonostante si tratti di progetti molto validi e apprezzati dagli alunni. Si precisa che molti di questi progetti sono forniti alla scuola a titolo gratuito da Enti e Associazioni presenti sul territorio. La scuola ha individuato 3 aree di progetti definite prioritarie: tecnologie informatiche, educazione alla cittadinanza e convivenza civile, sport (vd.3.5.f.1), che vedono un alto coinvolgimento di personale esterno (vd.3.5.f.5).</p>	<p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti corrisponde al 7,42% rispetto al 16,87% del riferimento nazionale. E' in fase di attuazione un sistema di monitoraggio sul gradimento e sulla ricaduta didattica dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e i valori e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio (vd.3.5.1-2). Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni (vd.3.5.a.b). La scuola utilizza in parte forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni (modello CAF e suo piano di miglioramento, PAI)(vd.3.3.a). Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari (vd. 3.6.a.5; 3.6.c.1-2-3-4)). Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle prioritari (vedi contrattazione d'istituto). Vista l'esiguita' di fondi e le necessita' della scuola, essa e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria mission (1.3.a).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:COIC81300N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,8	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC81300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	32	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	4	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	68	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	28	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	1	16	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:COIC81300N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	44,05	19	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:COIC81300N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	19,05	27	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:COIC81300N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,27	0,6	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola negli a.s.2013/14 e 2014/15 ha promosso la formazione del personale scolastico organizzando corsi di primo soccorso, corsi sulle modalità di intervento in caso di incendio e corsi di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del d.l. 81/2008(vd.3.6.a.2). La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati direttamente dalla scuola è del 44,05%, nettamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali (vd.3.6.a.3). Tale formazione è finalizzata a individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare un programma di misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza dell'Istituto. Nel presente a.s. hanno seguito corsi di formazione il 67% dei docenti per un totale di 2118,5 ore (vd. 3.6.a.1) nell'ambito della didattica, organizzazione, valutazione e altre tipologie di corsi. Il dato relativo al dato medio di ore di formazione per insegnante è basso, ma perché si riferisce esclusivamente alla formazione promossa direttamente dalla scuola (vd.3.6.a.5). La formazione dei docenti ha lo scopo di migliorare l'offerta formativa del POF, le strategie didattiche e inclusive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' mancata in questi anni una formazione specifica sulle metodologie educative e didattiche promossa dalla scuola e destinata a tutti i docenti, in quanto la quasi totalità dei fondi destinati all'aggiornamento sono stati impiegati in materia di sicurezza.
La spesa media per insegnante per progetti di formazione equivale a 19,5 euro per docente, nettamente inferiore alla media nazionale che si attesta a 36 euro (vd.3.6.a.4).

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nell'anno scolastico 2014/15 la scuola ha predisposto un modello per raccolta delle competenze del personale, comprendente curriculum, esperienze formative, competenze maturate in ambiti non scolastici, competenze linguistiche e informatiche, corsi frequentati. I dati dovranno essere raccolti e analizzati (vd. 3.6.a.4).</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e/o le esperienze formative solo nell'identificazione delle FS.</p> <p>La scuola sviluppa e concorda con il personale una chiara politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'istituto. Il contratto viene pubblicato sul sito, inviato nei plessi e presentato nelle assemblee sindacali. C'è la massima trasparenza nell'assegnazione di incarichi anche attraverso comunicazioni scritte.</p> <p>Il DS gestisce l'Istituto con due collaboratori (uno per la SP e uno per la SSI) e otto referenti di plesso.</p>	<p>Occorre pianificare un utilizzo delle risorse umane emerso a seguito della rilevazione delle competenze del personale.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: COIC81300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	58	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36	47,6	48,9
Accoglienza	Si	62	67,5	60,5
Orientamento	Si	80	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	68	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	24	29,7	29,3
Continuità	Si	88	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54	60,5	57,1
Situazione della scuola: COIC81300N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COIC81300N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	11	9,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	11	4,2	5,6	6,6
Accoglienza	10	6,6	7,2	7
Orientamento	11	5,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	5,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuita'	11	9,2	10	9,4
Inclusione	8	12,7	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, quali commissioni, dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e gruppi spontanei (vd. 3.6.c.1; 3.6.c.2; 3.6.c.3; 3.6.c.4). Le tematiche affrontate in questi incontri sono molto differenziate: continuita', inclusione, offerta formativa, orientamento, accoglienza, competenze in ingresso e in uscita, curricolo verticale (3.6.b.1). I gruppi di lavoro producono materiali utili alla didattica: ad esempio protocolli d'intesa e prove di verifica d'istituto.
La scuola mette a disposizione strumenti e materiali didattici, come attrezzature informatiche, laboratori, biblioteche.
Nei dipartimenti sono presenti la totalita' degli insegnanti (3.6.c.1).
E' stato realizzato un seminario rivolto al collegio docenti per condividere i progetti significativi attuati nei plessi lo scorso anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno le riunioni di dipartimento sono state spesso articolazioni del collegio docenti per sezioni: se da un lato hanno permesso la discussione ed elaborazione di documenti come regolamenti e vademecum valutazione, dall'altra si e' persa la dimensione ristretta propria dei gruppi di lavoro.
E' bene aumentare le persone che partecipano alle commissioni che sono circa il 50% e stabilire ambiti e priorita' di lavoro.
Si intende creare un archivio on line dei progetti e prodotti accessibile a tutti i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha organizzato corsi di formazione sulla sicurezza e ha intenzione di promuovere iniziative formative per i docenti (didattica inclusiva, curriculum). Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti (vd.3.6.a.1-2). La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro (vd 3.6.c.1-2-3-4) composti da insegnanti, che producono dei materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente in luoghi formali e non, ma andrebbe potenziato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16	25,6	16,7
Situazione della scuola: COIC81300N	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72	67,7	63,8
	Capofila per una rete	24	24,1	25,7
	Capofila per più reti	4	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC81300N	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	10	10,8	8,3
	Media apertura	8	13,8	14,7
	Alta apertura	62	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC81300N	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COIC81300N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	70	71,8	56
Regione	2	62	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	52	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC81300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	40	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	46	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	90	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6	10,1
Altro	1	24	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:COIC81300N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22	25	34,3
Temi multidisciplinari	1	42	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	86	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5,9	9,7
Orientamento	2	14	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	28	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	12	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	4	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2	1,4	1,7
Situazione della scuola: COIC81300N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC81300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32	40,8	29,9
Universita'	Si	78	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16	14	20,5
Soggetti privati	No	24	23,3	25
Associazioni sportive	No	44	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	48	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	80	71,8	60,8
ASL	Si	34	39,5	45,4
Altri soggetti	No	28	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COIC81300N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	68	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a cinque reti (3.7.a) ed è capofila della rete per le TIC. L'adesione ha come finalità il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Gli accordi di rete permettono di svolgere attività relative alla formazione del personale e all'orientamento (vd.3.7.a; 3.7.a.5; 3.7.a.6)</p> <p>La scuola ha accordi formalizzati con le Amministrazioni comunali di Como, S.Fermo e Cavallasca, con le Università e con l'ASL, per organizzare i servizi mensa e trasporti, per gestire la formazione e per promuovere iniziative sulla salute. Inoltre collabora frequentemente con altre realtà territoriali per ampliare l'offerta formativa, come associazioni sportive e culturali, ambientali, biblioteche, CRI, Protezione civile (1.2.c; 1.2.d).</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni permette di fornire agli alunni la partecipazione ad iniziative spesso gratuite, come incontri con esperti, attività sportive e teatrali, visite guidate, etc. Da evidenziare che al GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione) partecipano oltre al DS e ai docenti, le psicologhe del Servizio di psicologia scolastica, un'assistente sociale, gli educatori operanti nelle classi dell'Istituto, uno specialista UONPIA. Nel corso dell'anno gli insegnanti hanno collaborato con referenti della tutela minori per la prevenzione dell'abuso sull'infanzia (formazione e tavole tematiche). Ampia e articolata è la lista degli stakeholder (vd.1.2.d)</p>	<p>Gli accordi di rete sono deliberati dal collegio, ma manca un loro monitoraggio e una comunicazione in itinere sui risultati raggiunti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC81300N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,28	22,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	69,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	5	13,2
Situazione della scuola: COIC81300N		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COIC81300N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COIC81300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,27	7,8	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10	7,5	11,9
Situazione della scuola: COIC81300N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso i Consigli di Classe (Scuola Secondaria di primo grado), Consigli di interclasse (Scuola Primaria) e il Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia) e soprattutto nel Consiglio di Istituto, nell'ambito del quale vengono definiti i regolamenti, il patto di corresponsabilità (vd. 3.7.h.4), i documenti rilevanti per la vita scolastica e la gestione delle risorse economiche (vd 3.7.h.3). La scuola realizza incontri di formazione rivolti ai genitori sulle tematiche della salute e dell'orientamento.</p> <p>La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola si attesta su livelli medio-alti (vd.3.7.f.1); è da segnalare la presenza attiva in tutte le scuole dell'Istituto delle Associazioni genitori (vd.3.7.h.1) che cooperano con i docenti per la realizzazione anche di attività extracurricolari destinate agli alunni (vd.1.2.e).</p> <p>Il sito Internet dell'Istituto sempre aggiornato dal Web master permette una comunicazione efficace e puntuale con le famiglie (vd.3.7.h.2). Il contributo volontario da parte dei genitori corrisponde a 3,27 € suddiviso sulla totalità degli studenti e appare nettamente inferiore alla media nazionale, ma la spiegazione è dovuta al fatto che i Comuni di San Fermo e in parte Cavallasca erogano direttamente alla scuola il contributo per tutti gli alunni dei loro plessi.</p>	<p>La percentuale di genitori votanti effettivi per il Consiglio d'Istituto sul totale degli aventi diritto si assesta sul 21,28%, allineandosi con le medie provinciali, regionali e nazionali (vd.3.7.e.1).</p> <p>Il registro elettronico è ancora in fase di sperimentazione sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria (vd. 3.7.h.2). Per l'anno scolastico 2015/16 l'adozione del registro elettronico sarà definitiva.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a cinque reti (vd.3.7.a Reti di scuole) ed è capofila della Rete per l'utilizzo delle TIC nella didattica; ha collaborazioni diverse con soggetti esterni (vd.1.2.d Lista degli stakeholder). Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa (vd.3.7.b Accordi formalizzati). La scuola dialoga con i genitori ed è aperta a suggerimenti per migliorare l'offerta formativa (vd. 3.7.e. Partecipazione formale delle famiglie). Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo (vd. 3.7.h.1). Nei plessi sono attive associazioni di genitori che cooperano con la scuola rendendo possibile numerose attività (iniziative per ricavare fondi da destinare alle scuola, organizzazione di feste e di tornei sportivi, acquisti straordinari di materiale didattico, sovvenzioni per progetti che ricadono su tutte le classi, piccoli lavori di manutenzione dell'edificio scolastico e del giardino, proposte e iniziative di formazione/informazione).

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici primari	1) Uso metodologie didattiche di tipo inclusivo/cooperativo(uso mappe e schemi, TIC, cooperative learning, peer to peer): 90% dei docenti
		Utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici primari	2)Esecuzione compiti a casa da parte del 90% degli alunni; 3)Svolgimento di attività di recupero: 95% delle insufficienze
		Definizione delle competenze in uscita	1)Competenze in uscita 3° anno Sc. Infanzia 2)Valutazione delle competenze MIUR per la SP e SSI
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Implementazione di un sistema di orientamento formativo	Abbassamento del tasso di insuccesso nella SSII
		Raccordare metodi e criteri di valutazione nel passaggio tra SI/SP e SP/SSI	Sviluppo del curriculum verticale per competenze SI, SP, SSI




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La mission della nostra scuola, articolata nell'Obiettivo Strategico 1 con relativi indicatori, metriche e target, prevede al punto 1: "scuola che sviluppa le competenze" e ha come obiettivo strategico assicurare gli apprendimenti, attraverso solida preparazione di base al termine della SP e della SSI nell'ambito del sapere e del saper fare. I risultati dell'AV mostrano che: gli esiti sono in linea con le medie regionali e al di sopra di quelle nazionali, ma non omogenei nell'istituto; non è consolidato e condiviso l'utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici primari; è stata sperimentata la certificazione delle competenze proposta dal MIUR 2014/15, manca una metodologia di lavoro sulle competenze trasversali che porti, anche, a cambiamenti didattici e alla stesura di rubriche e strumenti per valutare le competenze.

La scelta della seconda priorità relativa ai risultati a distanza viene fatta da parte della nostra scuola poiché nell'ambito dell'AV è stato rilevato che nel nostro Istituto viene fatto orientamento in termini di informazione e organizzazione di eventi, manca invece tutto l'aspetto della dimensione dell'orientamento formativo che deve essere collocato all'interno del curriculum.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Corso di formazione per definire il curricolo; adozione di linee guida per costruzione del curricolo; costruzione del curricolo.
		Elaborazione linee guida sulla progettazione, monitoraggio e valutazione progetti, adozione scheda valutazione progetti.
		Adozione protocollo valutazione SP e SSI cercando di dedicare un'attenzione particolare all'aspetto dell'inclusione.
		Adozione di una didattica per competenze e predisposizione di monitoraggi sulle competenze secondo le linee guida Miur
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Stesura e adozione protocolli BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
		Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva
		Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
		Riorganizzazione funzionale dell'orario e compiti ins. sostegno; intervento su gruppo classe, piccoli gruppi e non solo su singoli alunni
	Continuità e orientamento	Linee guida per continuità tra ordini di scuola, raccordo competenze in ingresso
		Analisi degli esiti SI-SP/ SP-SSI/ SSI-SSII
		Revisione di linee guida per l'orientamento; prima elaborazione del bilancio delle competenze e dei questionari sullo stile di apprendimento
		Strutturazione materiali per monitoraggio degli esiti
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo primario sarà la stesura del curriculum d'istituto che costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Esso ci permetterà di definire gli standard di apprendimento, in progressione verticale, come esiti attesi nelle varie fasi del percorso di formazione. L'attenta analisi del Piano annuale dell'inclusività ha messo in luce il bisogno di un piano di formazione sulla didattica inclusiva, che andrà a supporto della stesura del curriculum. Gli obiettivi di processo in materia di continuità e orientamento prevedono la stesura di protocolli per uniformare le azioni all'interno dell'Istituto. La revisione di linee guida per l'orientamento, oltre all'avvio del bilancio delle competenze e dei questionari sullo stile di apprendimento permetteranno di realizzare un vero orientamento inteso come guida per affrontare un processo decisionale e giungere ad assumere una scelta consapevole.